

Riforma PA, Madia: ora nuovo contratto, assunzioni e sanzioni adeguate

Alessandro Giuliani Venerdì, 19 Maggio 2017

Con l'approvazione del Cdm della riforma del pubblico impiego "abbiamo le carte in regola", dal punto di vista normativo, per lo sblocco dei contratti.

È entusiasta la ministra della Funzione Pubblica, Marianna Madia, a seguito del sì da parte del Governo a al nuovo Testo unico del pubblico impiego e al decreto che rivedere la valutazione delle performance.

Secondo Madia, porteranno diversi effetti benefici. Tra cui assunzioni 'extra' per i precari, un codice dei licenziamenti, la creazione del polo unico Inps per le visite fiscali e il riordino della valutazione. Oltre che il rinnovo del contratto del pubblico impiego, scuola compresa.

"I due decreti approvati mi consentiranno di dare la direttiva all'Aran e **riaprire una normale stagione contrattuale**", conferma la Madia. Sottolineando anche che "la legislazione ereditata non ci consentiva" lo sblocco.

I decreti approvati dal Cdm, continua la responsabile della P.A., sono stati "valorizzati" rispetto alla versione iniziale, sulla base delle indicazioni arrivate "con i pareri parlamentari e l'intesa" raggiunta in Conferenza Stato-Regioni, come previsto dalla sentenza della Consulta sulla delega PA. Sentenza, tiene a precisare Madia, "che non ha bocciato la riforma".

La ministra ha poi elencato le novità principali: "ci lasciamo alle spalle il cattivo reclutamento, si passa dalle piante organiche ai fabbisogni, **superiamo i premi a pioggia** pur differenziando la valutazione, **rendiamo efficaci le sanzioni**".

A proposito dell'altissimo numero di impiegati mai stabilizzati, Madia ha detto che con il doppio decreto approvato oggi per la P.A. "superiamo il precariato e il cattivo reclutamento ereditato": adesso, quindi, "abbiamo bisogno di **riaprire le assunzioni nel pubblico impiego**, far entrare i giovani ma non di qualunque professionalità, di quelle che servono, per far arrivare servizi ai cittadini

Ma la riforma del pubblico darà anche **maggiore "efficacia alle sanzioni: vizi formali non annullano le sanzioni se un dipendente ha sbagliato"**, ha concluso Madia.